



Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia

Segreteria Provinciale Firenze

055/4977638 – 347/4127567

# COMUNICATO STAMPA

## POLIZIA STRADALE: MA DOVE ANDREMO A FINIRE?

A pochi giorni dall'attivo organizzato dal SIULP Toscana e tutte le strutture provinciali del SIULP della regione per discutere i problemi della Polizia Stradale da cui sono emerse numerose questioni di vario carattere, ci troviamo a fare i conti con una situazione insostenibile.

Al personale a cui, al solito, sono stati chiesti ulteriori sforzi e sacrifici per *“tirare avanti la baracca”*, si è comunicato che la caserma, *“il gioiello”* di Via Sercambi più volte contestato dal SIULP, dovrà rimanere con ascensori non funzionanti e addirittura servizi igienici funzionanti ma non utilizzabili perché non ci sono i fondi per riparazioni e pulizie (e questa è solo la *“cruna”* dell'ago).

E allora, ci chiediamo noi, dove andremo a finire? In questi giorni è alta la discussione sui *“patti per la sicurezza”*, sul maggiore impiego delle forze di Polizia e su attività di contrasto finalizzate alla maggiore sicurezza dei cittadini, ma è anche di quotidiana attualità il problema delle stragi causate da incidenti stradali, gestione di emergenze, esodi e controesodi.

Ciò nonostante, a fronte di *“slogan”* creati ad arte intorno alla sicurezza, in sicurezza e per la sicurezza non si investe niente e si continua a *“tagliare”*.

Nello specifico, al personale della Polizia Stradale di Firenze, dopo aver chiesto due anni di sacrifici per supportare la ristrutturazione della caserma di via Sercambi (il cui rifacimento a tutt'oggi inspiegabilmente non trova risposte importanti in ordine a questioni singolari quali i motivi per cui prima della ristrutturazione erano presenti mensa e alloggi per il personale e dopo sono spariti, nonostante il progetto li prevedesse e nonostante si sia edificato di sana pianta un piano in più nello stabile con costi indicibili) oggi si chiede di continuare a lavorare con carenza di mezzi, di risorse economiche per pagare indennità al personale e con strutture che, alla luce di quanto sopra, diventano *“cattedrali nel deserto”*.

Per questo, il SIULP Fiorentino, ad una dirigenza che latita completamente nelle relazioni sindacali, che imperterrita continua a *“chiedere il sangue a chi lo ha già dato”*, che non dà risposte, che silente dice *“sì”* al *“padrone”* omettendo di tutelare benché minimamente il personale, che, in sintesi, chiede ma non dà niente, diciamo BASTA! Esigiamo il rispetto che ci è dovuto e, in primis, lo esigiamo dalla dirigenza che ha l'obbligo morale e giuridico di tutelare e rappresentare il proprio personale.

Non sopporteremo oltre una dirigenza che *“chiede”* sacrifici ma non dà niente e non fa niente per tutelare il proprio personale.

Siamo stanchi di supportare e sopportare chi sa dire solo *“sì”* al *“padrone”* e ha fatto dello slogan *“sono tempi difficili”* un baluardo della propria attività in attesa di tempi e/o sedi migliori e che fa tutto ciò sulla pelle di chi, tutti i giorni, rischia la propria incolumità sulla strada al servizio della collettività.

Firenze, lì 23 maggio 2007

Il Segretario Generale  
Riccardo FICOZZI